

DUVRI PREVENTIVO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI

Sistema Irraggiatore a Raggi X e relativo sistema di raffreddamento Chiller, smontaggio alienazione e smaltimento del dispositivo radiogeno (RX) RAD SOURCE RS-2400 Biological Irradiator e relativo impianto di raffreddamento

Ai sensi dell'art. 26 del DLgs. 81/2008

(ex art. 7 comma 3 del d.lgs. 626/94 così come sostituito dall'art. 3, comma 1, lett a della Legge 3.8.2007, n. 123)

AZIENDA/ENTE:	 Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e Basilicata
Sede Sociale:	Via Manfredonia, 20 71121 – Foggia
Unità Lavorativa	Sede centrale di Foggia P. IVA 00168430718
Telefono/ e-mail:	0881-786300-786342 (Sede Foggia) - protocollo@pec.izspb.it

Committente	NOME e FIRMA	DATA
	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e Basilicata Direttore Generale Dott. Antonio Fasanella 	
RSPP	NOME e FIRMA	DATA
	RSPP Ing. Enzo Arminio 	

Presa Visione:

Appaltatore	NOME e FIRMA	DATA
		

INDICE

1. GLOSSARIO.....	pag.3
2. PREMESSA.....	pag.4
3. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO.....	pag.6
4. OGGETTO, CAMPO DI APPLICAZIONE.....	pag.6
5. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA.....	pag.7
6. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE.....	pag.7
7. IMPLEMENTAZIONE.....	pag.8
8. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI	pag.9
9. APPENDICE A ELEMENTI RELATIVI ALLA SEDE.....	pag.17
10. APPENDICE B ELEMENTI RELATIVI AL SERVIZIO/APPALTO.....	pag. 20
11. APPENDICE C ELEMENTI RELATIVI ALL'APPALTATORE.....	pag.21
12. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RELATIVE AL SERVIZIO/APPALTO	pag.24

Revisione	Data	Descrizione
0		Stesura iniziale del documento

1. GLOSSARIO

Appaltatrice / Appaltatore / Fornitore:

E' la ditta che riceve l'incarico o l'appalto per l'esecuzione di una attività, la fornitura di una merce o di un servizio.

Committente:

Il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata o il servizio svolto.

Subappalto / subappaltatore:

Con il subappalto, l'appaltatore affida ad un terzo (subappaltatore), in tutto o in parte, l'esecuzione del lavoro ad esso appaltato.

Costi della sicurezza:

Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi devono essere valutati dalla Committente ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

Interferenza:

Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti. Fra le situazioni rischiose vengono indicati i rischi.

Responsabile Tecnico della Ditta Appaltatrice:

Persona in organico all'Appaltatrice con l'incarico di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con la Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti. Egli sarà inoltre garante per l'Appaltatrice della puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi stabilite nella logica del coordinamento.

Aggiornamento del DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Valutazione Dei Rischi Afferenti l'interferenza tra le Attività e Misure di Prevenzione

Premesso che il Committente ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dalla attuale normativa vigente in materia di sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi riferiti all'ambiente di lavoro nel quale è chiamata ad operare la ditta Appaltatrice ed all'interferenza tra le attività

presenti. Sono inoltre descritte le relative misure di prevenzione adottate, nonché il comportamento richiesto.

2. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d’opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell’attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”*.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a) a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione ed analisi della documentazione ed in particolare:

Allegato XVII (come modificato dal d.lgs 106 di agosto 2009)

Idoneità tecnico professionale

01 Le imprese affidatarie dovranno **indicare** al committente o al responsabile dei lavori almeno **il nominativo del soggetto o i nominativi dei soggetti** della propria impresa, con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 97.

1. Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese, **le imprese esecutrici nonché le imprese affidatarie, ove utilizzino anche proprio personale, macchine o attrezzature per l'esecuzione dell'opera appaltata**, dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo
- c) documento unico di regolarità contributiva **di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007**.
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo

2. I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo
- e) documento unico di regolarità contributiva **di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007**.

3. In caso di sub-appalto il datore di lavoro committente verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1.

b) fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede previsionale.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI unico definitivo.

Obbligo di Sopralluogo Tecnico: Tutte le ditte concorrenti devono effettuare un sopralluogo obbligatorio presso i locali del laboratorio per verificare lo stato dei luoghi, l'idoneità strutturale e i vincoli logistici.

Coordinamento del Sopralluogo: Gli accessi dovranno essere preventivamente concordati e autorizzati dall'Amministrazione per non interferire con le attività ordinarie di laboratorio.

3. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione del servizio, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

4. OGGETTO, CAMPO DI APPLICAZIONE

L'appalto prevede due macro-fasi operative distinte che si svolgeranno nei locali dell'Ente:

Fase 1: Smontaggio, dismissione e alienazione dell'impianto preesistente

L'operatore economico aggiudicatario dovrà farsi interamente carico delle seguenti attività:

- Smontaggio, movimentazione interna ed evacuazione del vecchio dispositivo radiogeno (RX) RAD SOURCE RS-2400 Biological Irradiator (n/s 3068 - inv. 3037).
- Smontaggio e rimozione del relativo impianto di raffreddamento asservito TAE 020 020 (n/s 2200289267 - inv. 2372).
- Trasporto dei materiali smontati all'esterno della struttura per il corretto smaltimento a norma di legge (Normative RAEE e gestione rifiuti speciali).

Fase 2: Consegna, installazione e collaudo del nuovo sistema

- Trasporto, introduzione attraverso la porta da 120 cm e posizionamento dei componenti del nuovo irraggiatore (peso massimo complessivo stimato fino a 3000 kg, d'ingombro: 200x200x250 cm).
- Installazione e collegamento del nuovo impianto di raffreddamento a circuito chiuso ad acqua deionizzata.
- Verifiche tecniche, prove di dosimetria con camera a ionizzazione e monitoraggio dell'energia erogata in tempo reale.

5. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Per l'attuazione delle misure di prevenzione legate al doppio flusso di lavoro (smaltimento + nuova installazione), i costi della sicurezza derivanti da rischi interferenziali – non soggetti a ribasso d'asta – vengono ricalcolati analiticamente come segue:

1. Segregazione aree per doppio flusso : N. 4 Transenne mobili e catenelle per l'isolamento prolungato dei corridoi comuni durante l'evacuazione dell'usato e l'introduzione del nuovo : € 250,00.
2. Segnaletica di sicurezza provvisoria: Cartellonistica temporanea di pericolo radiazioni, carichi sospesi e divieto di accesso per le due distinte fasi : € 70,00.
3. Protezione e sigillatura ambienti adiacenti (Cantiere Smontaggio/Montaggio): Teli in polietilene ad alto spessore, nastri sigillanti e kit assorbente per sversamenti fluidi del vecchio chiller TAE 020 020 : € 130,00.
4. Coordinamento e doppia assistenza specialistica: Sessioni di coordinamento e verifiche congiunte (DL, RSPP, Esperto di Radioprotezione) per il benessere alla dismissione dell'usato e per il collaudo del nuovo : € 200,00.

Totale costi sicurezza interferenze (Non soggetti a ribasso): € 650,00

Diversamente, i costi per la sicurezza legati ai rischi propri dell'impresa dovranno essere indicati nella formulazione dell'offerta economica.

6. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE

A. Rischio di Movimentazione Manuale e Meccanica dei Carichi

- Rischi generati: Schiacciamento, urti contro strutture o persone, ribaltamento dei carichi durante il transito nei corridoi comuni e nella porta da 120 cm. Il rischio è raddoppiato poiché si prevede prima il transito in uscita del vecchio macchinario e successivamente il transito in ingresso del nuovo (fino a 3000 kg).

Misure di prevenzione:

- Pianificazione oraria separata per i flussi di uscita (giorni 1-2) e di ingresso (giorni 4-5).
- Divieto assoluto di stoccaggio temporaneo di materiali o rottami nei corridoi condivisi.

B. Rischio Elettrico e di Impianto

- Rischi generati: Elettrocuzione o corto circuito durante il sezionamento del vecchio chiller TAE 020 020 e l'allacciamento del nuovo sistema (Tensione anodica ≥ 150 kV); interruzione non programmata della corrente nel laboratorio adiacente.

Misure di prevenzione:

- Procedura Lockout/Tagout (blocco meccanico delle linee) prima dello smontaggio delle vecchie apparecchiature.
- Rilascio della Dichiarazione di Conformità per i nuovi allacciamenti.

C. Rischio Radiologico (Dismissione e Collaudo)

- Rischi generati: Esposizione accidentale a radiazioni ionizzanti durante la rimozione del vecchio tubo RX Rad Source o durante la prima accensione del nuovo impianto (D.Lgs. 101/2020).

Misure di prevenzione:

- Interdizione dell'area durante i test di collaudo del nuovo tubo radiogeno, eccetto per i tecnici autorizzati e l'Esperto di Radioprotezione.

D. Rischio Idraulico e di Diffusione Polveri/Fibre

- Rischi generati: Sversamento di fluidi tecnici durante lo svuotamento del vecchio chiller; dispersione di polveri e residui di coibentazione verso l'ufficio e il laboratorio adiacenti durante lo smontaggio dei vecchi condotti.

Misure di prevenzione:

- Svuotamento controllato e preventivo dei liquidi del vecchio circuito idraulico in fusti stagni.
- Sigillatura totale delle bussole di passaggio e delle porte degli ambienti adiacenti (ufficio e laboratorio) con teli protettivi in polietilene e nastro sigillante per tutta la durata dello smontaggio.

7. IMPLEMENTAZIONE

All'impresa appaltatrice, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

Successivamente all'assegnazione dei lavori, l'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

8. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Di seguito vengono descritte le MISURE GENERALI di Prevenzione Protezione.

Tali misure andranno integrate dalle specifiche misure previste nel capitolato tecnico relativo al Servizio stesso.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei reparti di produzione, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

Il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nelle strutture sanitarie, e, in modo particolare, alle prescrizioni del piano di emergenza. E' doveroso:

- a) non effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (salvo nei casi in cui non è stato possibile contattare il Responsabile della Committente individuato nel "dettaglio di coordinamento" e si presenti una situazione di pericolo grave e immediato);
- b) non utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc.) senza aver ricevuto adeguate istruzioni.

EVACUAZIONE

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro dell'Ente interessati dall'attività dell'Appaltatore (di seguito denominati luoghi di lavoro), sono state individuate e visionate le vie e le uscite di emergenza (e per quest'ultime il relativo sistema di apertura), e si è constatato che i luoghi stessi sono dotati di impianto di illuminazione di sicurezza (1.5 e 1.10 dell'allegato IV del d.lgs. 81/2008).

Il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nella struttura ed in particolare:

- mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
- asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;

- seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- non correre, spingere o gridare;
- non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo il servizio.

MISURE ULTERIORI

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della nostra sede. In particolare:

- a) Dotarsi di apposito cartellino identificativo, da esporre sempre durante l'attività lavorativa.
- b) Attenersi alla procedura di registrazione degli accessi se prevista dal committente.
- c) Informare e formare il personale.
- d) I pavimenti devono essere mantenuti sempre liberi da oggetti e/o materiali.
- e) I Vostri dipendenti, per tutto quanto loro necessari, dovranno unicamente far capo al loro preposto.
- f) L'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisorie di proprietà del Committente è di norma vietato. Qualora fosse convenuta l'esecuzione da parte nostra di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso di nostro materiale, attrezzature, macchine, impianti, resta inteso che, all'atto della consegna di dette opere e/o materiali e previa Vostra necessaria ricognizione, ci rilascerete dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche onde sollevarci da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia di Vostri dipendenti che di terzi.

- g) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- h) E' vietato ingombrare gli accessi a locali, finestre, corridoi e magazzini.
- i) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione e di esigerne la più rigorosa osservanza.
- j) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata, Vi preghiamo di informarVi sulle disposizioni interne all'uopo vigenti.
- k) E' vietato introdurre in Ente attrezzature e/o macchine non espressamente dichiarate e funzionali alle attività da svolgere
- l) L'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati.
- m) L'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'Ente ed essere concordato con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori
- n) A lavori ultimati, dovrete lasciare le zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.
- o) Non costituiscono oggetto del presente atto le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti (ivi compresi quelli elettrici) ed ai macchinari in genere adottati dall'Appaltatore, sia quelli utilizzati come attrezzature di cantiere sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dell'Appaltatore medesimo
- p) Per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, l'Ente non è tenuta alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici propri dell'attività dell'Appaltatore (art. 26 d. lgs. 81/2008)

L'Appaltatore con la sottoscrizione del presente documento prende atto che:

DUVRI Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali	
Ai sensi dell'art. 26 del DLgs. 81/2008	pag 12 di 24

☒ **IMPIANTI ELETTRICI.**

I luoghi di lavoro sono dotati di impianti elettrici la cui collocazione e le cui caratteristiche, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica (specificatamente contro i contatti accidentali, diretti in indiretti con parti in tensione), sono state esaurientemente illustrate all'Appaltatore medesimo.

Da parte dell'Ente è stato espressamente richiamato l'obbligo dell'Appaltatore, prima di rendere attivo ogni collegamento elettrico, di realizzare e/o verificare il corretto coordinamento con il sistema di messa a terra (conduttore di protezione, di terra e/o equipotenziale) ed il dispositivo di protezione.

In caso di necessità/emergenza, l'Appaltatore si è dichiarato in grado di poter utilizzare i mezzi di protezione disponibili (sezionamento dell'alimentazione elettrica, utilizzo degli speciali estintori posti in prossimità degli impianti elettrici, ecc.) le cui dotazioni, collocazioni e modalità di impiego sono state dettagliatamente indicate dall'Azienda.

☒ **IMPIANTI TERMICI.**

I luoghi di lavoro sono serviti da reti per gli impianti indicati in oggetto, sulla cui collocazione e sulle cui modalità di utenza l'Appaltatore è stato informato.

Sono state esaurientemente illustrate dall'Ente, altresì, le caratteristiche degli impianti, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica e contro il rischio di incendio, di esplosione ecc.

L'Appaltatore è stato altresì dettagliatamente informato sui sistemi di allarme e/o di sicurezza relativi agli impianti in argomento, nonché sui mezzi di protezione disponibili (sezionamento dell'alimentazione elettrica, utilizzo degli estintori posti nella zona degli impianti, ecc.) le cui dotazioni, collocazioni e modalità di impiego sono state dettagliatamente indicate dall'Azienda.

☒ **ATTREZZATURE, MACCHINE ED IMPIANTI ESISTENTI.**

All'Appaltatore sono state fornite le necessarie informazioni sia sulle apparecchiature egli impianti fissi (tra cui gli ascensori) che su quelli di impiego transitorio od occasionale, siti nei luoghi di lavoro, nonché sul relativo funzionamento, con specifico riguardo, in particolare, per le connesse misure di protezione antinfortunistica.

Da parte dell'Ente è stato, inoltre, espressamente richiamato il divieto per l'Appaltatore di effettuare interventi non preventivamente autorizzati su dette apparecchiature e/o impianti salvo che ciò si renda necessario per fronteggiare situazioni di pericolo o di emergenza; in tal caso l'Appaltatore medesimo dovrà dare immediata comunicazione all'Ente dell'intervento effettuato.

L'Appaltatore, infine, si è specificamente impegnato ad impiegare solo personale competente in tutti i casi in cui si renda necessario effettuare gli interventi sopra citati.

☒ **RISCHIO DI INCENDIO ED ALTRI.**

Oltre a quanto indicato ai precedenti punti, da parte dell'Ente sono state dettagliatamente illustrate le caratteristiche dei luoghi di lavoro, tenendo conto delle prescrizioni di cui al d. lgs. 81/2008 (in quanto applicabili), ed indicate la collocazione e la composizione dei materiali combustibili ivi eventualmente presenti. Sono stati inoltre illustrati i mezzi di prevenzione e di allarme adottati (in particolare, estintori, manichette ecc), nonché indicate le dotazioni di collocazione, la segnaletica e le relative modalità di attivazione.

☒ **RISCHIO BIOLOGICO**

Esiste un rischio potenziale (non deliberato) derivante dal fatto che l'attività esplicata dalla ditta appaltatrice si svolge in ambienti con presenza di agenti biologici.

Peraltro non è escludibile a priori un contatto accidentale (contatto cutaneo, inalazione) ad agenti biologici (microorganismi, colture cellulari ed endoparassiti umani) che potrebbero provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

MISURE DI PREVENZIONE – PROTEZIONE

- o Utilizzare abbigliamento adatto;
- o Fornire tutte le informazioni utili sugli agenti biologici utilizzati;
- o Predisporre cartelli con indicate tutte le procedure da seguire in caso di incidente;
- o Predisporre la sorveglianza sanitaria, mirata sul rischio, con periodicità stabilita;
- o Formazione del personale sul rischio specifico;
- o Introdurre specifica procedura comportamentale.

☒ **RISCHIO CHIMICO**

Tale rischio risulta trascurabile per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Il rischio, è costituito dalla possibilità di esposizione per inalazione o contatto a sostanze chimiche sotto forma di solidi, liquidi e vapori. Nei laboratori sono in atto procedure standardizzate tendenti a mantenere basso il rischio di incidenti.

☒ **RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI**

Sono presenti aree dove sono impiegate sorgenti di radiazioni ionizzanti segnalata agli accessi da appositi cartelli con il simbolo delle radiazioni. L'impiego delle radiazioni ionizzanti avviene sotto la sorveglianza dell'Esperto di radioprotezione.

Il cartello, affisso sulla porta di un locale, può essere accompagnato da uno dei seguenti avvisi:

zona controllata: significa che la permanenza nell'area indicata per l'attività lavorativa svolta in un anno solare, può comportare il superamento dei limiti stabiliti per i lavoratori e l'accesso è vietato al personale non specificamente autorizzato.

zona sorvegliata: significa che la permanenza nell'area indicata per l'attività lavorativa svolta in un anno solare, può comportare il superamento dei limiti stabiliti per la popolazione; non è consentito trattenersi dopo aver terminato il proprio lavoro.

Tutte le zone controllate e sorvegliate hanno l'accesso regolamentato ed in dette zone devono essere osservate le Norme di radioprotezione. E' comunque necessario che qualsiasi attività di Ditte esterne che avvenga all'interno di una zona controllata sia autorizzato dal Direttore e dall'Esperto Qualificato.

☒ **NATURA DEL LAVORO.**

L'Appaltatore prende atto inoltre che il lavoro commissionato e svolto dal proprio personale presenta le caratteristiche contenute negli articoli 37 (Formazione e informazione del personale) e art. 41 (sorveglianza sanitaria) del decreto legge 81/2008 con particolare riferimento alla necessità di idoneità sanitaria specifica. L'Appaltatore si impegna, su tali aspetti a garantire il corretto svolgimento della sorveglianza sanitaria prevista.

L'Appaltatore si impegna ad operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti sopra citati.

E' stato espressamente sottolineato il divieto per l'Appaltatore di esporre i lavoratori ad un livello di rumore (Lepd) superiore a quello consentito dalla legislazione vigente (d.lgs. 81/2008). Si è a tal fine richiamato l'obbligo per l'Appaltatore medesimo sia di ridurre a norma i livelli di rumore alla fonte, sia di dotare i lavoratori dei mezzi di protezione necessari per quelle attività che possano comportare rischi specifici da esposizione, curando la vigilanza della loro corretta utilizzazione.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, a fornire al proprio personale impiegato per l'esecuzione del lavoro commissionato, ogni tipo di "dispositivo di protezione individuale" che risultasse necessario.

L'Appaltatore si impegna, altresì, a segnalare tempestivamente al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione designato dall'Ente le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori commessigli, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni.

L'Appaltatore si impegna, inoltre, a rendere edotto il proprio personale) sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto.

L'Appaltatore si impegna, infine, a richiedere preventiva autorizzazione all'Azienda, mediante richiesta formale, per l'esecuzione di "attività", che potrebbero innescare focolai di incendio.

Qualora sui luoghi di lavoro operino contemporaneamente più imprese l'Appaltatore, al fine di consentire all'Ente di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26 comma 2, lett. b), si impegna a fornire tempestivamente tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possono causare interferenze tra i lavori delle diverse imprese.

L'Appaltatore, dopo verifica condotta con il rappresentante dell'Ente nei luoghi di lavoro **documentato mediante verbale congiunto di sopralluogo e relativo al singolo appaltatore**, dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta (di cui fa fede la presente dichiarazione, che costituisce a tutti gli effetti parte integrante del contratto con l'Azienda) sui "rischi specifici" e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, gli impegni tutti contenuti nel presente atto, di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

9. APPENDICE A ELEMENTI RELATIVI ALLA SEDE

DATI IDENTIFICATIVI SEDE

Committente	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e Basilicata
Indirizzi	Via Manfredonia , 20 711221 Foggia
Recapiti telefonici committente	0881 786111 -786300 (Sede Foggia)

FIGURE DI RIFERIMENTO

Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente

FUNZIONE	NOMINATIVO
Datore di lavoro	Dott. Antonio Fasanella
Referente aziendale appalto o preposto	Dott. Nicola Bortone
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Enzo Arminio
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott. Marisa De Benedittis Dott. Luigi Giangrossi
Medico Competente	Dott. Vito Di Corcia
Esperto in radioprotezione	Dott. Giovanni Simeone
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	Dott. ssa Maria Campaniello, Dott. Luigi D' Attoli, Dott. Giuseppe Triggiani
Addetti al Primo Soccorso Sanitario	vedi organigramma della sede

Addetti alla gestione Antincendio	<i>vedi organigramma della sede</i>
Responsabile per la gestione dell'emergenza	<i>vedi organigramma della sede</i>
Addetti alla gestione dell'emergenza	<i>Tutti gli addetti antincendio e primo soccorso</i>

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO D'APPALTO

VALUTAZIONE RISCHI		NOTE
☐ Rischi Meccanici: _____	B	Basso
	M	
	A	
☐ Rischi Elettrici: _____	B	Basso
	M	
	A	
☐ Rischio Incendio/Esplosione _____	B	Medio
	M	
	A	
☐ Radiazioni Ionizzanti _____	B	Vedi relazione Esperto in radioprotezione
	M	
	A	
☐ Rischi Fisici: _____	B	Basso
	M	
	A	
☐ Rischi Ergonomici: _____	B	Basso
	M	
	A	
☐ Rischi chimici/cancerogeni/mutageni: _____	B	Basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori
	M	
	A	
☐ Rischi Biologici: _____	I	Irrilevante/Medio
	M	
	A	
☐ Rischi legati al lay-out: (spazi di lavoro, movimentazioni, ecc.) _____	B	Basso
	M	
	A	

☐ Rischi dovuti alla presenza di particolari macchine, impianti o attrezzature: 	B	Basso
	M	
	A	

Nota: B=basso, M=medio, A=alto

MISURE DI PREVENZIONE PROTEZIONE RELATIVE ALLA SEDE

Le misure sono quelle definite nel documento di valutazione del rischio.

10. APPENDICE B ELEMENTI RELATIVI AL SERVIZIO/APPALTO

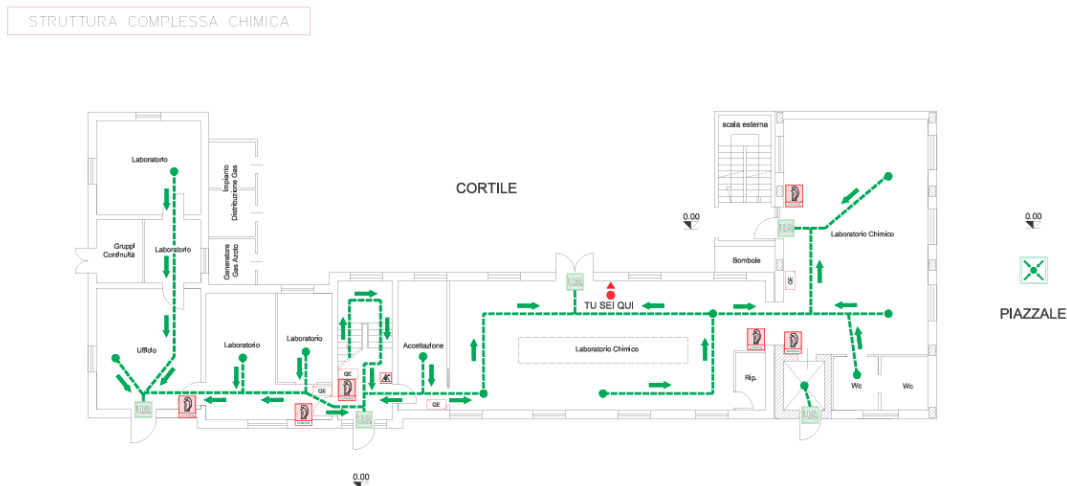
Descrizione Appalto:

Sistema Irraggiatore a Raggi X e relativo sistema di raffreddamento Chiller, smontaggio alienazione e smaltimento del dispositivo radiogeno (RX) RAD SOURCE RS-2400 Biological Irradiator e relativo impianto di raffreddamento. Vedi capitolato tecnico.

A. Descrizione lavorazioni

Vedi capitolato tecnico.

PLANIMETRIE



Per la descrizione del servizio ed i relativi oneri vedi il capitolato.

Il personale dell'appaltatore che eseguirà le attività previste nel servizio si atterrà alle disposizioni del personale dell'ente all'uopo formato per le seguenti aree tematiche:

- gestione delle emergenze;
- gestione del primo soccorso sanitario
- gestione antincendio

11. APPENDICE C ELEMENTI RELATIVI ALL'APPALTATORE

La presente sezione andrà compilata dopo l'individuazione dell'impresa appaltatrice (aggiudicatrice della Gara) e comunque prima dell'avvio del servizio stesso.

FIGURE DI RIFERIMENTO

Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente e dell'appaltatore.

Ente Appaltatrice

Ente Appaltatrice	
Indirizzo	
P. IVA	
REA	
Recapiti telefonici appaltatore	
e-mail	
Datore di lavoro	
Caposquadra o capocantiere	
Referente aziendale appalto o preposto	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico del Lavoro	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Addetti Primo Soccorso Sanitario	
Addetti all'antincendio	

RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

n	RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		Si	No
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO			
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO			
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI			
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI			
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...)	all'interno della sede		
		all'esterno della sede		
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA			

DUVRI Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali		pag 22 di 24
Ai sensi dell'art. 26 del DLgs. 81/2008		

	SEDE O DI UTENTI		
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO		
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		
10	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI		
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		
12	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		
13	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI		
14	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		
16	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI		
17	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE		
18	PREVISTE INTERRUZIONI NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI	Elettrica	
		Acqua	
		Gas	
		Rete dati	
		Linea Telefonica	
19	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione funi	
		Allarme Incendio	
		Idranti	
		Naspi	
		Sistemi spegnimento	
20	PREVISTA INTERRUZIONE	Riscaldamento	

		Raffrescamento		
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO			
22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO			
23	MOVIMENTO MEZZI			
24	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI			
25	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)			
26	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI/COMBUSTIBILI			
27	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI			
28	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO			
29	E' PREVISTO LO SVILUPPO DI RUMORE IN QUANTITA' SIGNIFICATIVAMENTE MAGGIORI RISPETTO AL LUOGO DI LAVORO			
30	SONO PREVISTE ATTIVITA' A RISCHIO ESPLOSIONE INCENDIO			

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RELATIVE AL SERVIZIO/APPALTO

Nell'esecuzione dei servizi l'assuntore dovrà rispettare la tempistica stabilita in sede contrattuale e comunque con modalità e termini tali da non arrecare alcun pregiudizio o danno all'Ente a causa di inadempienze. Nessun pregiudizio dovrà essere inoltre arrecato nell'utilizzo dei locali delle sedi in relazione al tipo e all'entità degli interventi.

Vedi Capitolato tecnico